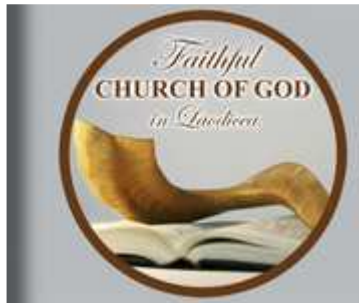


I Giorni di Festa di Dio: II GIORNO DI ESPIAZIONE

di Frank Borg



PRIMA EDIZIONE, Settembre 2010

Diritti d'autore 2010

**La Fedele Chiesa di Dio
in Laodicea**

<http://www.fcogl.org>

Tutti i diritti riservati

Questo libretto non è in vendita.

È un servizio educativo gratuito
nel pubblico interesse, pubblicato dalla
Fedele Chiesa di Dio in Laodicea.

Dio il Padre ha un piano meraviglioso, che offre un futuro incredibile per l'umanità ed è rivelato attraverso i Giorni Santi descritti nelle Scritture (Levitico 23). Dio ci dice chiaramente che questi Giorni Santi devono essere rispettati *di generazione in generazione, è una legge perpetua* (Levitico 23:14, 21, 31, 41 ecc)! Ogni Giorno Santo porta un significato importante ed è chiaramente un ricordo di una fase del futuro compimento del piano di Dio.

In questo libretto, discuteremo e spiegheremo il Giorno di Espiazione, che è celebrato il decimo giorno del settimo mese (Levitico 16:29, 23:27; Numeri 29:7). Discuteremo del significato dei due capri di espiazione (Levitico 16:5-8) e cosa rappresentano, e così facendo chiariremo un precedente concetto sbagliato, che molti sono stati erroneamente portati a credere. Siate pronti per qualche Verità che apre gli occhi, Verità che pochi comprendono!

Indice

Capitolo 1	Cristo nostro Agnello di Pasqua	Pag. 4
Capitolo 2	Il Giorno di Espiazione	Pag. 6

Capitolo 1

Cristo nostro Agnello di Pasqua

Gesù Cristo divenne carne per compiere una parte vitale nel piano di Dio. Attraverso il significato e l'importanza della Pasqua, noi comprendiamo che Gesù Cristo è morto cosicché il peccato dell'umanità potesse essere perdonato (1 Corinzi 15:3). Cristo era l'Agnello di Dio che veniva sacrificato per noi (Giovanni 1:29)! Egli era percosso e ferito mentre i peccati del mondo venivano accumulati sul Suo Corpo (Isaia 53:5-7). Cristo allora ha portato quei peccati sulla croce, peccati che erano perdonati per la Sua morte (Romani 6:23; 1 Pietro 3:18). Come Agnello di Pasqua, Gesù Cristo era il perfetto sacrificio per i peccati del mondo (Per una spiegazione dettagliata su questo importante soggetto, per favore, leggete il libretto della *Fedele Chiesa di Dio in Laodicea* intitolato "I Giorni di Festa di Dio: Pasqua e Pani Azzimi").

Sacrifici fisici

Nel libro dei Numeri (al capitolo 28), vediamo evidenziata una lista di sacrifici. Notate:

“E l'Eterno parlò a Mosè, dicendo: 'Da' quest'ordine ai figliuoli d'Israele, e di' loro: Avrete cura d'offrirmi al tempo stabilito la mia offerta, il cibo de' miei sacrifici fatti mediante il fuoco, e che mi sono di soave odore. E dirai loro: Questo è il sacrificio mediante il fuoco, che offrirete all'Eterno: degli agnelli dell'anno, senza difetti, due al giorno, come olocausto perpetuo. Uno degli agnelli offrirai la mattina, e l'altro agnello offrirai sull'imbrunire: e, come oblazione, un decimo d'efa di fior di farina, intrisa con un quarto di hin d'olio vergine. Tale è l'olocausto perpetuo, offerto sul monte Sinai: sacrificio fatto mediante il fuoco, di soave odore all'Eterno. La libazione sarà di un quarto di hin per ciascun agnello; la libazione di vino puro all'Eterno la farai nel luogo santo. E l'altro agnello l'offrirai sull'imbrunire, con un'oblazione e una libazione simili a quelle della mattina: è un sacrificio fatto mediante il fuoco, di soave odore all'Eterno” (Numeri 28:1-8).

Elencate sopra sono le offerte continuamente arse che erano portate due volte al giorno, mattina e sera. Ogni Sabato settimanale venivano offerti ulteriori sacrifici, come segue:

“Nel giorno di sabato offrirete due agnelli dell'anno, senza difetti; e, come oblazione, due decimi di fior di farina intrisa con olio, con la sua libazione. È l'olocausto del sabato, per ogni sabato, oltre l'olocausto perpetuo e la sua libazione” (Numeri 28:9-10).

C'erano anche sacrifici che venivano offerti nel giorno della luna nuova, o “all'inizio del mese”:

“Al principio de' vostri mesi offrirete come olocausto all'Eterno due giovenchi, un montone, sette agnelli dell'anno, senza difetti, e tre decimi di fior di farina intrisa con olio, come oblazione per ciascun giovenco; due decimi di fior di farina intrisa con olio, come oblazione per il montone, e un decimo di fior di farina intrisa con olio, come oblazione per ogni agnello. È un olocausto di

soave odore, un sacrificio fatto mediante il fuoco all'Eterno. Le libazioni saranno di un mezzo hin di vino per giovenco, d'un terzo di hin per il montone e di un quarto di hin per agnello. Tale è l'olocausto del mese, per tutti i mesi dell'anno" (Numeri 28:11-14).

Il prossimo versetto in Numeri 28 discute di un capro giovane che veniva usato come sacrificio per un peccato offerto oltre a tutte le altre offerte che venivano richieste. Notate la versione Nuova Diodati:

“E si offrirà all'Eterno **un capretto come sacrificio per il peccato**, oltre l'olocausto perpetuo e la sua libazione” (Numeri 28:15).

I versetti successivi in Numeri 28 discutono le offerte che venivano richieste durante i sette giorni della Festa dei Pani Azzimi. Il versetto 22 ha un dettaglio interessante, di cui dobbiamo prendere attentamente nota:

“e offrirai un capro come sacrificio per il peccato, per fare l'espiazione per voi.”

Ogni giorno dei sette giorni dei Pani Azzimi, veniva offerto un *capro*! La scrittura indica che questo capro veniva offerto come sacrificio per il peccato, “*per fare l'espiazione per voi*”! La parola ebraica per espiazione è “kaphar” e potrebbe essere tradotta come “a copertura”. Comunque, ci si può chiedere: se i nostri peccati erano simbolicamente perdonati attraverso il sangue sparso dell'agnello di Pasqua, perché si doveva offrire un capro come sacrificio per il peccato ognuno dei sette giorni successivi della Festa dei Pani Azzimi? Ci chiederemo ancora: “Se l'agnello di Pasqua che veniva ucciso simboleggiava la morte di Cristo per il perdono dei peccati, perché doveva essere offerto un capro ogni giorno della Festa dei Pani Azzimi, *come una espiazione*, o a copertura *dei nostri peccati*? La risposta è che il sangue del capro non perdona i peccati (Ebrei 10:4), ma “copriva” i peccati. Veniva dato il perdono fino a che il peccato potesse essere dimenticato (dopo il pentimento) attraverso il sangue dell'Agnello di Dio, Gesù Cristo.

Notate Ebrei 9:11-15:

“Ma venuto Cristo, Sommo Sacerdote dei futuri beni, egli, attraverso il tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto con mano, vale a dire non di questa creazione, e non mediante il sangue di becchi e di vitelli, ma mediante il proprio sangue, è entrato una volta per sempre nel santuario, avendo acquistata una redenzione eterna. Perché, se il sangue di becchi e di tori e la cenere d'una giovenca sparsa su quelli che son contaminati santificano in modo da dar la purità della carne, quanto più il sangue di Cristo che mediante lo Spirito eterno ha offerto se stesso puro d'ogni colpa a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire all'Iddio vivente? Ed è per questa ragione che egli è mediatore d'un nuovo patto, affinché, avvenuta la sua morte per la redenzione delle trasgressioni commesse sotto il primo patto, i chiamati ricevano l'eterna eredità promessa”.

È per mezzo del sangue sparso di Cristo che i nostri peccati sono stati perdonati. **Gesù Cristo è il nostro Agnello di Pasqua!**

Capitolo 2

Il Giorno di Espiazione

Numeri 29:7-11 discute del quinto Giorno Santo dell'anno: il Giorno di Espiazione. Di seguito ci sono versetti che evidenziano i sacrifici richiesti per questo giorno di Festa:

“Il decimo *giorno* di questo settimo mese avrete una santa convocazione e umilierete le anime vostre; non farete alcun lavoro, e offrirete come olocausto di odore soave all'Eterno, un torello, un montone e sette agnelli di un anno, che devono essere senza difetto, con la loro oblazione di cibo di fior di farina, mescolata con olio: tre decimi per il torello, due decimi per il montone, un decimo per ciascuno dei sette agnelli, e **un capretto come sacrificio per il peccato, oltre al sacrificio d'espiazione**, all'olocausto perpetuo con la sua oblazione e alle loro libazioni” (Versione Nuova Diodati).

Il versetto 11 ci dice che un *capretto* veniva offerto come *sacrificio per il peccato* oltre al sacrificio di espiazione per noi. Gli eventi che avvenivano nel Giorno di Espiazione come evidenziato nel Vecchio Testamento sono simbolici di un compimento futuro. Questi eventi sono estremamente importanti per quello che avverrà immediatamente dopo il ritorno di Cristo, con la Sua Sposa, come Re dei re e Signore dei signori in una futura Festa delle Trombe.

Come veniva osservato nel Vecchio Testamento.

I passaggi nel Nuovo Testamento ci aiutano a capire quello che avveniva nel Vecchio Testamento nel Giorno di Espiazione. Era soltanto nel Giorno di Espiazione che il sommo sacerdote poteva entrare al di là del velo del tabernacolo. Notate quello che è dichiarato in Ebrei 9:6-7:

“Or essendo le cose così disposte, i sacerdoti entrano bensì continuamente nel primo tabernacolo per compiervi gli atti del culto; ma nel secondo, entra una volta solamente all'anno il solo sommo sacerdote, e non senza sangue, il quale egli offre per se stesso e per gli errori del popolo”.

Solo il sommo sacerdote sarebbe entrato nel secondo tabernacolo per offrire un sacrificio per se stesso e anche per gli errori del popolo. Notate attentamente cosa stanno dicendo questi versetti. Tutti i sacerdoti ordinati andavano nel primo tabernacolo, per compiere il servizio a Dio. Il sommo sacerdote era l'unico individuo a cui era permesso entrare nel secondo tabernacolo. Egli entrava per offrire un sacrificio per i suoi peccati e per i peccati del popolo di Dio (versetto 7). Ebrei 9:6-7 indica che il sommo sacerdote fa un “sacrificio” per se stesso e per l'intera congregazione.

Ora diamo un'occhiata all'esempio biblico di Aronne il sommo sacerdote, quando entrava nel luogo Santo nel Giorno di Espiazione:

“Aaronne entrerà nel santuario in questo modo: prenderà un giovenco per un sacrificio per il peccato, e un montone per un olocausto. Si metterà la tunica sacra di lino, e porterà sulla carne le brache di lino; si cingerà della cintura di lino, e si porrà in capo la mitra di lino. Questi sono i paramenti sacri; egli l'indosserà dopo essersi lavato il corpo nell'acqua. Dalla raunanza de' figliuoli d'Israele **prenderà due capri per un sacrificio per il peccato, e un montone per un olocausto**. Aaronne offrirà il giovenco del sacrificio per il peccato, che è per sé, e farà l'espiazione per sé e per la sua casa. **Poi prenderà i due capri, e li presenterà davanti all'Eterno all'ingresso della tenda di**

convegno. E Aaronne trarrà le sorti per vedere qual de' due debba essere dell'Eterno e quale di Azazel. E Aaronne farà accostare il capro ch'è toccato in sorte all'Eterno, e l'offrirà come sacrificio per il peccato; ma il capro ch'è toccato in sorte ad Azazel sarà posto vivo davanti all'Eterno, perché serva a fare l'espiazione e per mandarlo poi ad Azazel nel deserto” (Levitico 16:3-10).

La scrittura dice che Aronne portò due capri nel tabernacolo della congregazione, nel Giorno di Espiazione. Egli trasse le sorti sui due capri: uno era per l'Eterno e l'altro doveva essere il capro espiatorio. Il capro sui cui era caduta la sorte dell'Eterno veniva ucciso come un'offerta per il peccato, mentre il secondo capro rappresentava il capro espiatorio e veniva presentato VIVO davanti all'Eterno per una espiazione e per mandarlo come capro espiatorio nel deserto. Notate inoltre:

*“Aaronne offrirà dunque il giovenco del sacrificio per il peccato per sé, e farà l'espiazione per sé E per la sua casa; e scannerà il giovenco del sacrificio per il peccato per sé. Poi prenderà un turibolo pieno di carboni accesi tolti di sopra all'altare davanti all'Eterno, e due manate piene di profumo fragrante polverizzato; e porterà ogni cosa di là dal velo. Metterà il profumo sul fuoco davanti all'Eterno, affinché il nuvolo del profumo copra il propiziatorio che è sulla testimonianza, e non morrà. Poi prenderà del sangue del giovenco, e ne aspergerà col dito il propiziatorio dal lato d'oriente, e farà sette volte l'aspersione del sangue col dito, davanti al propiziatorio. **Poi scannerà il capro del sacrificio per il peccato, che è per il popolo**, e ne porterà il sangue di là dal velo; e farà di questo sangue quello che ha fatto del sangue del giovenco; ne farà l'aspersione sul propiziatorio e davanti al propiziatorio. Così farà l'espiazione per il santuario, a motivo delle impurità dei figliuoli d'Israele, delle loro trasgressioni e di tutti i loro peccati. Lo stesso farà per la tenda di convegno ch'è stabilita fra loro, in mezzo alle loro impurità. E nella tenda di convegno, quand'egli entrerà nel santuario per farvi l'espiazione, non ci sarà alcuno, finch'egli non sia uscito e non abbia fatto l'espiazione per sé, per la sua casa e per tutta la raunanza d'Israele”* (Levitico 16:11-17).

Come abbiamo notato sopra, Levitico 16:5 dichiara che c'erano due piccoli capri per l'offerta per il peccato. I due capri compongono un'offerta per il peccato. Siccome i due capri erano quasi identici, il sommo sacerdote tirava a sorte per determinare quale fosse per l'Eterno e il popolo (versetti 8 e 15), e quale fosse per capro espiatorio, Azazel (versetto 10). Il primo capro (per l'Eterno e per il popolo) veniva ucciso ed il suo sangue veniva sparso sul propiziatorio e intorno proprio come veniva fatto con il giovenco sacrificato. Il secondo capro veniva portato vivo nel tabernacolo. Notate:

*“Egli uscirà verso l'altare ch'è davanti all'Eterno, e farà l'espiazione per esso; prenderà del sangue del giovenco e del sangue del capro, e lo metterà sui corni dell'altare tutto all'intorno. E farà sette volte l'aspersione del sangue col dito, sopra l'altare, e così lo purificherà e lo santificherà a motivo delle impurità dei figliuoli d'Israele. E quando avrà finito di fare l'espiazione per il santuario, per la tenda di convegno e per l'altare, **farà accostare il capro vivo....**”* (Levitico 16:18-20).

Sebbene il primo capro veniva sacrificato, i peccati del popolo non erano ancora stati perdonati. Seguono i versetti 21-22:

“Aaronne poserà ambedue le mani sul capo del capro vivo, confesserà opra esso tutte le iniquità dei figliuoli d'Israele, tutte le loro trasgressioni, tutti i loro peccati, e li metterà sulla testa del capro; poi, per mano di un uomo incaricato di questo, lo manderà via nel deserto. E quel capro porterà su di sé tutte le loro iniquità in terra solitaria, e sarà lasciato andare nel deserto” (Levitico 16:21-22).

Abbiamo storicamente creduto che il secondo capro vivo rappresentasse Satana, il diavolo e questo è corretto. Comunque, molti credevano sbagliando, e ancora continuano a credere, che il primo capro sacrificato rappresentasse Cristo. Questo *non* è corretto! Comprendete: Gesù Cristo è l'Agnello di Pasqua e non il capro di Espiazione! Il piano di Dio evidenziato dai sette giorni di Festa dimostra una progressione di eventi dentro il Suo unico Piano Maestro. Cristo è rappresentato dall'Agnello di pasqua che veniva ucciso a Pasqua! Non sarà ancora ucciso nel Giorno di Espiazione dopo che Egli ritorna con la Sua Sposa alla Festa delle Trombe! Sarebbe illogico pensare e credere che il capro sacrificato di espiazione rappresenti Cristo. Cristo non verrà come Re dei re per essere ucciso, di nuovo! Al ritorno di Cristo come Re dei re in una futura Festa delle Trombe, Egli prenderà in mano il governo del mondo e non sarà ucciso ancora nell'imminente Giorno di Espiazione. Lo ripeteremo ancora per essere più chiari: è impossibile che Cristo sia rappresentato dal capro del sacrificio di espiazione così come molti credono sbagliando. Cristo non è stato risorto giorni dopo la Sua morte soltanto per aspettare di essere ancora ucciso in un futuro Giorno di Espiazione, dopo che ritornerà sulla terra come Re dei re e Signore dei signori!

Comprendiamo che il secondo capro vivo di Levitico 16 rappresenta Satana, il diavolo. Essendo così, non è ovvio cosa sia rappresentato dal primo capro ucciso? Entrambi i capri erano più o meno identici l'uno all'altro, infatti, il sommo sacerdote doveva tirare le sorti per decidere quale capro era per l'Eterno e quale rappresentava Azazel. *Dovrebbe essere chiaramente evidente che il primo capro per il sacrificio di espiazione rappresenta il sistema malvagio dell'inganno di Satana!* Il secondo capro vivo che è lasciato nel deserto rappresenta Satana stesso, il diavolo, che sarà spedito nel deserto, lontano da contatti umani, immediatamente dopo il ritorno di Cristo! I due capri rappresentano Satana e il suo sistema. Per favore, richiedete o scaricate dal sito web della Fedele Chiesa di Dio in Laodicea, FCDL, (www.fcogl.org) il nostro libretto intitolato “Isaia 22 e Apocalisse 18-19”. Questo libretto dimostrerà e proverà come sta per avvenire un cambio di governo. Quando Cristo ritornerà su questa terra come Re dei re e Signore dei signori, Egli prenderà in mano il governo del mondo una volta per tutte, eliminando il sistema di governo di Satana a compimento del capro sacrificale di espiazione. Il governo malvagio di Satana sarà distrutto per sempre, mentre Satana sarà spedito nel deserto per mille anni, rappresentato dal capro vivo, Azazel! Perciò, il capro del sacrificio di espiazione rappresenta il sistema di Satana che sarà sradicato quando sarà compiuto il Giorno di Espiazione, e il capro vivo Azazel rappresenta Satana il diavolo che sarà spedito nel deserto per mille anni, prima dell'inizio del millennio! Come abbiamo dichiarato in precedenza, Gesù Cristo era l'Agnello di Pasqua *e non* il capro di Espiazione! Dobbiamo realizzare questa verità evidente per comprendere profondamente il significato del Giorno di Espiazione.

Per aiutare a capire anche meglio questo soggetto, parafraseremo una piccola parte di quello è scritto nel libretto della FCDL, intitolato “Isaia 22 e Apocalisse 18-19”, dato che questo si collega con il compimento del Giorno di Espiazione.

Satana è il dio di questo mondo (2 Corinzi 4:4). Egli ha ingannato questo mondo con un falso sistema per mezzo del quale il mondo intenzionalmente o involontariamente lo adora. Notate Apocalisse 18:2, 4-6, 8:

“Ed egli gridò con voce potente, dicendo: Caduta, caduta è Babilonia la grande..... Poi udii un'altra voce dal cielo che diceva: Uscite da essa, o popolo mio, affinché non siate partecipi de' suoi peccati e non abbiate parte alle sue piaghe; poiché i suoi peccati si sono accumulati fino al cielo e Dio si è ricordato delle iniquità di lei. Rendetele il contraccambio di quello ch'ella vi ha fatto, e rendetele al doppio la retribuzione delle sue opere; nel calice in cui ha mesciuto ad altri, mescetele il doppio..... perciò in uno stesso giorno verranno le sue piaghe, mortalità e cordoglio e fame, e **sarà consumata dal fuoco**; poiché potente è il Signore Iddio che l'ha giudicata” (Apocalisse 18:2, 4-6, 8).

Quando il primo capro veniva ucciso, veniva bruciato nel fuoco che è il destino del sistema di Satana al ritorno di Cristo! Questo falso sistema finirà come è concluso in Apocalisse 18:24:

“e in lei è stato trovato il sangue dei profeti e dei santi e di tutti quelli che sono stati uccisi sopra la terra”.

Il sistema di Satana rappresentato dal *primo capro* sarà completamente distrutto e bruciato nel Giorno di Espiazione, dopo il ritorno di Cristo. Il *secondo capro*, che rappresenta Satana il diavolo, a quel tempo sarà spedito nel “deserto” per mille anni, con i peccati causati dalle sue bugie e inganni messi sul suo capo. Satana non riuscirà ad influenzare l'umanità per la durata del millennio. Il millennio sarà un tempo di pace, di gioia, di felicità, di abbondanza, di unità ed amore sotto il governo di Dio, amministrato da Gesù Cristo e libero dall'influenza di Satana e del suo sistema malvagio!

Siamo qui per aiutare! Per favore, sentitevi liberi di contattarci per qualunque domanda. Il nostro indirizzo è: Faithful Church of God in Laodicea, P.O. Box 31135, Edmond, Oklahoma 73003, USA
E-mail: mail@menofsign.org L'indirizzo del nostro sito web è: www.fcogl.org